

Cena col verme ieri sera allo Spallanzani

Con la cena arrivano anche i vermi. E' successo ieri sera nell'ospedale Spallanzani, il centro romano specializzato nella cura delle malattie infettive e dell'Aids. A denunciare la presenza degli indesiderati ospiti, è stato il padre di un ragazzo ricoverato nella seconda divisione di malattie infettive. Al momento della cena, l'uomo era eccitato al figlio per aiutarlo a mangiare. Ha preso in mano il barattolo di omogeneizzato previsto per la cena e, intorno al copertone, ha notato i vermi. Senza pensarci due volte, l'uomo, secondo quanto si è appreso, ha chiamato i carabinieri telefonando al 112. L'episodio è stato confermato dai responsabili della struttura, che hanno ordinato una indagine a tappeto nelle dispense e nelle cucine. «E' vero - hanno detto dalla direzione sanitaria - c'erano dei vermi nel barattolo di omogeneizzato. Ma la cena curiosa è che il barattolo era ancora sigillato. E' logico pensare quindi che i vermi provenissero dal sacco dell'incubaggio». I carabinieri, in ogni modo, hanno sequestrato il barattolo e aperto un'indagine. «Per il momento - ha spiegato il medico di guardia - non c'è stato alcun pericolo. La cena è stata sciolta immediatamente».



Un barbone davanti ad un portone nel centro storico di Roma

Gabriella Mercadini

**«Ora vi insegno a sopravvivere»
Al via la prima scuola per aspiranti «barboni»**

E alla fine arrivò il gran giorno di Evio Botta, homeless doc, inventore e rettore della prima Università per barboni del mondo. Le lezioni dell'originale istituto sono iniziate ieri a Trastevere di fronte alle telecamere di Rai e Fininvest che hanno battezzato in pompa magna un avvenimento mai visto della Roma on the road: Tecniche di sopravvivenza, igiene e suggerimenti per migliorare la comunicazione interpersonale le materie di studio.

interviste televisive. Come risultato ieri Trastevere somigliava ad un set di Fellini, tanta è stata la risposta dei media. Tutti curiosi di assistere alle lezioni del più originale istituto d'istruzione che sia stato mai inventato. I corsi si sono aperti con una lezione di teoria sul barbonaggio: costi, rischi e finalità. Ma l'arte di sopravvivere per chi è diseredato è cosa dura e va sperimentata e quindi al calar del sole via con la pratica: per due giorni, fino alle venti di domenica, i partecipanti al corso (una decina di persone, tassa d'iscrizione 30mila lire) saranno impegnati, armati di coperta e berretto, in tecniche di vagabondaggio notturno. A guidarli Evio Botta coadiuvato da qualche assistente, naturalmente barbone. Lui, «il sindaco», di vita per strada si che se ne intende. La sua odissea dura da oltre 15 anni. Tutto iniziò con un fallimento economico. Una storia pesante che lo costrinse a ri-

nunciare alla sua esistenza precedente. Comunque, lui è divorziato con un figlio e da poco anche con un nipotino. Homeless Doc ma anche impegnato politicamente tanto da presentarsi alle ultime comunali come candidato per la lista Pannella (andò abbastanza male). E le doti intellettuali non gli mancano, nel programma di studio dell'università per barboni ha inserito anche un corso di medicina per fare apprendere i pericoli di uno stile di vita non sempre igienico. «Non pensavo di attirare tanta attenzione - diceva ieri Botta, circondato dai microfoni - mi sento come un re. I miei corsi aiuteranno tanta gente a sopravvivere. La nostra è una scelta durissima». C'è chi dice che «il sindaco» ha lanciato l'università degli homeless per reazione alla morte di un suo caro amico, Marco, un barbone deceduto mentre lui era in carcere per

una storiella con la polizia, come la definisce lui. Gli abitanti di Trastevere sono esterrefatti. «Ci mancava pure la scuola. Quelli sono solo ubriaconi». Tra gli iscritti (a posto con le tasse e quindi regolarmente ammessi) anche un signore venuto da Castel di Guido con tanto di sacco a pelo e pedalini di ricambio. «Ha cinquant'anni, è biondo, visto un'intervista di Botta in tv. «Sono qui per apprendere l'arte di sopravvivere, con la pensione che mi danno (era impiegato statale), sa, non si sa mai...». Il programma di studi dell'Università di strada di Trastevere proseguirà nei prossimi giorni, non è ben chiaro se con cadenza quotidiana o settimanale. «Non ci ho ancora pensato», spiega Botta, «importante era la prova di oggi. Mi sembra che il battesimo sia stato buono. Credo che la vita sia un gioco. E per vincere è necessario sopravvivere».

**Autostrada
Lunedì notte chiusura per lavori**

Chiusura parziale dell'Autostrada per consentire i lavori di ripristino del cavalcavia terminale della diramazione San Cesareo-Grande raccordo anulare. La circolazione stradale verrà interrotta su una parte del Grande Raccordo Anulare, nelle notti di lunedì 18, mercoledì 27 e giovedì 28 settembre dalle 23 alle 5 del mattino successivo. L'interruzione si avrà al chilometro 39 per entrambi i sensi di marcia. I lavori si sono resi necessari in quanto negli ultimi anni il cavalcavia ha subito diversi urti da parte di automezzi con carichi fuori sagoma transitanti sulla carreggiata esterna del Gra. Per alleviare i disagi agli automobilisti, la società autostrade consiglia i seguenti percorsi alternativi: 1) Per chi proviene dal Appia Tuscolana, in direzione Casilina Prenestina, deviare in autostrada direzione Napoli fino allo svincolo libero di Torrenova e proseguire attraverso via Passo Lombardo e la strada statale Casilina (in direzione Roma) fino alla immissione sul raccordo; 2) per chi proviene da Prenestina-Casilina (Gra, carreggiata interna) e va in direzione Tuscolana Appia o si dirige in autostrada verso Napoli, deviare in città attraverso la Casilina e percorrendo un tratto di via Palmiro Togliatti raggiungere la via Tuscolana per immettersi nuovamente sul Gra, verso la propria destinazione; 3) per chi proviene dall'autostrada Roma-Napoli e deve proseguire in direzione Tuscolana-Appia (Gra carreggiata interna), deviare sulla carreggiata esterna del Gra fino ad incontrare la Casilina e poi attraverso via Palmiro Togliatti e la Tuscolana tornare nella direzione desiderata. Nulla sarà cambiato, avverte infine la società autostrade, per chi provenendo da Appia-Tuscolana, dovrà imboccare la Roma-Napoli e per chi, provenendo da Napoli, dovrà dirigersi verso Casilina-Prenestina. Ieri, intanto, centinaia di litri di gasolio si sono rovesciati ieri pomeriggio sulla corsia sud della A-1 Roma-Napoli all'altezza di Castrocielo a seguito del ribaltamento di un autocisterna con rimorchio. Il conducente del mezzo è rimasto illeso. Dalle cisterne piene di 33.000 litri di gasolio è uscito liquido in abbondanza che ha costretto i vigili del fuoco a lavorare per alcune ore per ripulire l'asfalto. Nel frattempo la polizia è riuscita a liberare le corsie e a far passare gli automezzi costretti ad una coda che è arrivata fino a 9 chilometri.

**Per i bosniaci
Gli aiuti raccolti dai supermercati**

Ventiquattro supermercati per un piccolo gesto di solidarietà con le migliaia di profughi bosniaci accampati nella città di Tuzla. Sono tutti quelli della catena Sma a Roma e otto della Coop. Sono stati attivati dalla Provincia nell'ambito del progetto di solidarietà con le vittime della guerra nell'ex Jugoslavia. L'iniziativa prevede il coinvolgimento oltre che dei supermercati anche delle associazioni di volontariato, della Caritas e delle organizzazioni sindacali della categoria dei giornalisti, che questa mattina insieme ai giornali distribuiranno centomila copie di un volantino che spiega l'iniziativa e i prodotti che occorrono. Tutto quanto sarà raccolto, alimenti, materiale igienico, sanitario e didattico, verrà stipato poi nel magazzino dell'Istituto agrario «Caribaldi» e poi inviato attraverso il corridoio umanitario attivato dal Consorzio italiano di solidarietà, che da anni opera nel territorio della ex Jugoslavia. La raccolta inizierà oggi e proseguirà per l'intera giornata. La stessa iniziativa sarà poi ripetuta nel prossimo week-end, venerdì 22 e sabato 23 settembre. Il progetto è stato illustrato ieri mattina dal presidente della Provincia Giorgio Fregosi e dall'assessore ai Servizi sociali Maria Grazia Passuello. Fregosi ha detto che «i cittadini sono invitati a contribuire concretamente con un piccolo gesto alle urgenti necessità della popolazione della Bosnia. La nostra è una raccolta mirata e basata sulle effettive necessità così come ci sono state rappresentate dagli amministratori di quel territorio e dalle associazioni del volontariato che vi operano da quando il conflitto è scoppiato». Tra le altre cose il progetto prevede l'apertura di un laboratorio di microbiologia per individuare ed analizzare le molteplici forme di infezione causate dalla situazione igienica molto precaria. E inoltre, come ha spiegato l'assessore Passuello «dal territorio di Mostar, il più colpito dagli stupri e dalle violenze, giungeranno a Roma dieci donne con bambini scelte tra il personale medico e infermieristico che dovranno seguire un corso di formazione a sostegno delle donne vittime di violenza». Il corso sarà seguito dal personale specializzato del Centro provinciale antiviolenza di Villa Pamphili. I materiali che si chiede di raccogliere sono quaderni, matite, giocattoli, saponi, rotoli di carta igienica, pasta, tonno, pelati.

Lu. Be.

ENRICO PULONI
Alle diciannove, ora fissata per l'inizio delle lezioni, lo scenario è quello di un film di Hollywood: telecamere Rai e Fininvest, troupe di televisioni estere, decine di fotoreporter e giornalisti accalcati sulla scalinata che circonda la fontana della piazza. Lui è al centro dell'attenzione, abbagliato dalla luce sparata dalle fototelecamere. Ma non è una star, o meglio non lo era fino a ieri, quando in piazza Santa

Maria in Trastevere ha dato ufficialmente avvio alla Prima università dei barboni esistente al mondo. Il fondatore si chiama Evio Botta, ha 37 anni ed è nato a Cuneo, ma soprattutto è un homeless di Trastevere con voglia di fare e doti politiche tanto da essere soprannominato «il sindaco». Per lanciare la sua idea ha telefonato a giornalisti, inviato fax a redazioni di mezzo mondo, rilasciato nei giorni scorsi

NI III

**UN NUOVO, GRANDE EVENTO
AUTOMOBILISTICO DA FIAT.
DUE AUTO DIVERSE,
COMPLETAMENTE NUOVE.**

**UNA SCELTA GUIDATA
DALLA PASSIONE.**

INSIHO

**PRESSO LA NOSTRA CONCESSIONARIA.
FIAT BRAVO E FIAT BRAVA DA SABATO 16 E DOMENICA 17**

SEDE E VENDITA
00169 Roma - Via di Torre Spaccata, 145
Tel. (06) 265204 - 2677574 - 2677452
Fax (06) 2389340

ESPOSIZIONE E VENDITA
00178 Roma - Via Appia Nuova, 615
Tel. (06) 7805834 - 7842785

R.P. AUTO

FIAT